

Costantinopoli assegnerà al "metropolita" Epifanij Dumenko, persecutore della Chiesa ucraina, un premio per i diritti umani

Orthochristian.com, 26 agosto 2019



chelyabinsk.bezformata.com

Gli arconti, ovvero l'Ordine di sant'Andrea Apostolo del Patriarcato di Costantinopoli, hanno recentemente annunciato che il prossimo vincitore del loro annuale premio Atenagora per i diritti umani sarà il "metropolita" Epifanij Dumenko, il primate della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" scismatica che il Patriarcato di Costantinopoli ha creato insieme all'ex presidente ucraino Petro Poroshenko a dicembre.

Il premio Atenagora per i diritti umani, che porta il nome del controverso patriarca Atenagora I di Costantinopoli, viene assegnato ogni anno "a una persona o organizzazione che si è costantemente segnalata per azione, scopo, dedizione e cura per i diritti fondamentali e la libertà religiosa di tutte le persone".

Destinatari precedenti

Epifanij si unirà quindi a un interessante cast di personaggi.

La dichiarazione degli arconti rileva che gli ex destinatari includono un certo numero di personaggi politici ed ecclesiastici, tra cui gli arcivescovi Iakovos e Demetrios dell'Arcidiocesi greco-ortodossa d'America, Madre Teresa, i presidenti Jimmy Carter e George H.W.Bush, il vicepresidente Joseph Biden, l'ex capo dell'USSR Mikhail Gorbaciov e il governatore di New York Andrew Cuomo, tra gli altri.

Il rapporto non menziona, tuttavia, che nel 2010 il premio è stato assegnato al cardinale Theodore Edgar McCarrick della Chiesa cattolica romana. McCarrick ha prestato servizio come vescovo dal 1977 fino al suo pensionamento nel 2006. Era noto come oppositore dell'aborto e del matrimonio omosessuale, ma è stato anche ripetutamente accusato di una condotta sessuale impropria con seminaristi nel corso di decenni. Le accuse relative a minori sono diventate note nel giugno 2018 e McCarrick è stato ridotto allo stato laicale nel febbraio di quest'anno.

McCarrick è stato anche ospite d'onore e relatore al grande banchetto degli arconti del 2007. Secondo il sito web degli arconti, il patriarca Bartolomeo ha condotto una preghiera per l'ambiente con il cardinale McCarrick durante un vertice ambientale in Groenlandia nell'estate del 2007.

Il sito web degli arconti al momento non contiene articoli sul banchetto in cui McCarrick ha ricevuto il premio.

Il Governatore Andrew Cuomo ha ricevuto il premio nel 2016, nonostante fosse un aperto sostenitore dell'aborto e del transgenderismo, per aver facilitato la ricostruzione della chiesa di san Nicola dell'Arcidiocesi greca, che era stata distrutta l'11 settembre 2001. All'inizio di quest'anno, Cuomo ha firmato con orgoglio un disegno di legge che espande e consolida i "diritti dell'aborto" a New York, causando reazioni esplosive nella Chiesa cattolica e in altre istituzioni e individui che difendono i diritti umani dei bambini.

Anche l'ex cardinale McCarrick è stato un sostenitore del Patriarcato di Costantinopoli. Nel 2005, McCarrick ha testimoniato davanti alla Commissione degli Stati Uniti di Helsinki, dove ha ricordato di aver fatto appello al governo degli Stati Uniti per sollecitare la riapertura del seminario di Halki in Turchia, che ha chiamato il "West Point dei seminari ortodossi". McCarrick è stato quindi incluso in un elenco di sostenitori che hanno "alzato la voce per sostenere i diritti del patriarca ecumenico a Istanbul, in Turchia", dopo che un progetto di legge sulla situazione del patriarcato in Turchia è stato approvato dal Comitato per le relazioni internazionali della Camera dei deputati.

Le qualifiche di Epifanij Dumenko

Pertanto, mentre il premio è ufficialmente per coloro che hanno "cura dei diritti fondamentali e della libertà religiosa di tutte le persone", spesso l'attenzione si concentra su ciò che la persona ha fatto per il Patriarcato di Costantinopoli.

Secondo l'arcivescovo Elpidophoros, anche Epifanij Dumenko riceve il premio per il suo sostegno al Patriarcato: "Sua Beatitudine il metropolita Epifanij è stato un fervente difensore della libertà religiosa del Patriarcato ecumenico, anche se le sue prerogative sono state sfidate e persino respinte da alcuni, e per questo è stato messo sotto tremende

pressioni da altri".

L'arcivescovo greco ha anche elogiato Dumenko per la sua opera in Ucraina: "In Ucraina ha già mostrato una saggezza simile a quella di Salomone, necessaria per riunificare la Chiesa, tornare all'unità eucaristica e ristabilirla come membro integrante del gruppo delle Chiese ortodosse autocefale in tutto il mondo".

Sfortunatamente, tuttavia, l'Ortodossia in Ucraina rimane profondamente divisa, con la maggior parte degli ucraini ortodossi che rimangono fedeli alla Chiesa canonica guidata da sua Beatitudine il metropolita Onufrij di Kiev e di Tutta l'Ucraina. La Chiesa canonica sotto il metropolita Onuphry e la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" sotto Dumenko, infatti, non godono dell'unità eucaristica, e non si può dire che la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" sia un "membro integrale" delle Chiese autocefale, poiché solo una delle 15 Chiese ortodosse locali del mondo riconosce la sua esistenza, per non parlare della sua autocefalia.

Anche il comandante nazionale degli arconti, il dottor Anthony J. Limberakis, si è concentrato sulla posizione di Dumenko nei confronti di Costantinopoli, osservando che dopo la sua elezione a primate della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina", ha chiamato il patriarca Bartolomeo per chiedere la sua benedizione sul suo ministero. "Questo incarnava la comprensione di sua Beatitudine della posizione canonica del Patriarcato ecumenico nella Chiesa, e il suo profondo rispetto e amore per sua Santità", ha detto Limberakis.

La scelta di conferire un premio per i diritti umani a Epifanij Dumenko è curiosa, in quanto la sua "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" collabora apertamente con nazionalisti radicali e gruppi terroristici in Ucraina. Con l'aiuto di tali sostenitori, la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" è cresciuta nei mesi da quando ha ricevuto un tomos d'autocefalia, principalmente attraverso il sequestro violento di edifici di chiese e / o la loro registrazione illegale nei registri statali.

Gli attivisti della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" sono stati visti attaccare vescovi, sacerdoti, monaci e laici, vecchi e giovani, della Chiesa canonica.

Inoltre, Dumenko ha dichiarato apertamente di essere un orgoglioso seguace di Stepan Bandera, che considera un "genio, creando la nazione e lo spirito ucraino".

Bandera era a capo di un'ala militante del movimento per l'indipendenza ucraina e un leader dell'attività terroristica dei nazionalisti ucraini. Oggi è ampiamente venerato in Ucraina, con statue e musei in suo onore in tutto il paese, sebbene sia anche considerato un collaboratore nazista e un criminale di guerra, responsabile di molteplici genocidi. Il parlamento ucraino ha recentemente votato per rendere il suo compleanno una festa nazionale.

È noto che la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" è stata creata dallo stato ucraino e dal Patriarcato di Costantinopoli in uno spirito di russofobia e a favore dello stesso nazionalismo ucraino che ha alimentato le attività di Bandera.

A giugno, Epifanij ha assegnato un premio al parlamentare del Partito radicale Oleg Ljashko per il suo lavoro "per il bene della Chiesa ortodossa in Ucraina". Nel 2014, Lyashko ha rivendicato la responsabilità del "battaglione" che ha preso d'assalto un edificio governativo a Torez e ucciso un separatista filo-russo e ferito gravemente un altro. Sia Human Rights

Watch che Amnesty International hanno condannato questo gruppo e Amnesty ha indicato Ljashko come un "deputato particolarmente aberrante".

Epifanij a giugno ha anche incontrato diversi leader nazionalisti, tra cui l'organizzazione terroristica Svoboda (Libertà), che ha promesso il proprio sostegno a lui e alla "Chiesa ortodossa dell'Ucraina".

Il 21 agosto Dumenko, insieme a Svjatoslav Shevchuk, il capo degli uniati ucraini, ha consacrato un memoriale agli eroi dell'Organizzazione nazionalista ucraina - Esercito insurrezionale ucraino in un cimitero ebraico di Sambir. Anche se l'evento si è verificato in un cimitero ebraico, alla presenza di un rabbino, ciò ha suscitato un grande clamore da parte della comunità ebraica.

"Il monumento è dedicato alle persone che nel luglio 1941 organizzarono un pogrom degli ebrei a Sambir, durante il quale furono uccise circa 100 persone. Questa gente, nei ranghi della polizia ausiliaria ucraina, ha partecipato all'omicidio di massa di 1.200 ebrei di Sambir, che sono stati sepolti in questo stesso cimitero", ha scritto Eduard Dolinskij, direttore del Comitato ebraico ucraino.

I sodali di Epifanij

Naturalmente, Epifanij non è il solo nella "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" in termini di relazioni intime con nazionalisti, radicali e persino terroristi. Vari "chierici" della sua "chiesa" sono noti per glorificare apertamente i nazisti.

Il 28 luglio, il "sacerdote" Vasily Sagan ha servito la re-inumazione di 29 membri della divisione nazista SS Galizia, che hanno combattuto con Hitler nella seconda guerra mondiale. Questi soldati, Sagan è sicuro, sono tra i santi.

In precedenza, il 12 ottobre dell'anno scorso, il giorno dopo che gli era stato dato il sigillo di approvazione da parte del Patriarcato di Costantinopoli ed era stato ricevuto come vescovo nonostante fosse stato depresso e anatemizzato canonicamente negli anni '90, il "patriarca" Filaret Denisenko ha benedetto una "icona" nazionalista piena di simbolismo nazista.

Lo stesso patriarca Bartolomeo è noto per aver premiato queste persone, come "padre" Aleksandr Dedjukhin, che crede che l'unico modo per "perdonare" un nemico sia ucciderlo e che ha ringraziato Dio per la tragica morte dei russi in un attentato in una metropolitana del 2017. Altri "chierici" ricevuti da Costantinopoli, come lo "ieromonaco" Bogdan Kostjuk, sostengono apertamente Hitler e diffondono i suoi discorsi.

Un affronto alla Chiesa ucraina canonica

Certamente, assegnare un tale premio a Epifanij Dumenko è a dir poco uno schiaffo alla Chiesa ucraina canonica sofferente, guidata dal metropolita Onufrij. Il Patriarcato di Costantinopoli ha riconosciuto questa Chiesa come l'unica chiesa canonica dell'Ucraina fino allo scorso anno, quando ha deciso di riconoscere invece gli scismatici e di iniziare a comportarsi come se la Chiesa ortodossa ucraina. Centinaia di chiese e persone sono state attaccate, ma Costantinopoli è rimasta in silenzio.

L'arciprete Nikolaj Danilevich, vicecapo del Dipartimento per le relazioni ecclesiastiche esterne della Chiesa ucraina canonica, ha risposto : "Membri e sostenitori dell'organizzazione religiosa, guidata da quest'uomo, hanno creato circa 500 punti di conflitto in tutta l'Ucraina, dove sono state violate le libertà religiose. Premiare questa persona "per essersi presa cura delle libertà religiose" equivale a premiare un luccio per essersi preso cura dei diritti delle carpe".

Padre Alipij Svetlichny di Kiev scrive: "Sembra qualcosa di demoniaco! Soprattutto di fronte al continuo sequestro di chiese e proprietà della Chiesa ortodossa sulla terra ucraina; di fronte allo sfacciato oltraggio e alla violenza contro le persone, contro la libertà di coscienza e i diritti religiosi!"

"Dopo tutto, tutte queste illegalità e abusi stanno avvenendo sotto il suo comando!" sottolinea padre Alipij.

Epifanij Dumenko si recherà a New York per ricevere il premio il 19 ottobre.